

Presidenza: Slovenia

882^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 2 maggio 2018

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.10

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 15.25

2. Presidenza: Ambasciatore A. Benedejčič

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
CONTROLLI DELLE ESPORTAZIONI E
DISATTIVAZIONE DI SALW**

– *Relazione dell'Ambasciatore P. Griffiths, Capo del Segretariato, Intesa di Wassenaar*

– *Relazione della Sig.a J. Körömi, Presidente del Gruppo di lavoro del Consiglio sulla non proliferazione (CONOP), Servizio europeo per l'azione esterna*

– *Relazione del Sig. J. Reyels, Vice Capo Divisione, Controllo degli armamenti convenzionali e CSBM, Ministero degli esteri federale, Germania*

Presidenza, Ambasciatore P. Griffiths (FSC.DEL/71/18 OSCE+),
Sig.a J. Körömi, Sig. J. Reyels (FSC.DEL/72/18 OSCE+), Francia
(FSC.DEL/70/18 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/74/18 OSCE+), Regno Unito,
Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia),
Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e
leggere (Finlandia) (Annesso), Stati Uniti d'America, Germania, Federazione
Russa, Armenia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/75/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/73/18), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Richiesta di redistribuzione del documento di riflessione e della proposta di un progetto di decisione Vienna Document Plus relativa alla modifica dello scambio annuale di informazioni militari (FSC.DEL/68/13/Rev.1/Corr.2): Austria, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 maggio 2018, ore 10.00 Neuer Saal

882^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.888, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA
DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI PER LE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE (FINLANDIA)**

Desidero informarvi che in occasione della riunione del Comitato preparatorio tenutasi dal 19 al 23 marzo 2018 a New York in vista della terza Conferenza di riesame sul programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti (UN PoA), l'OSCE ha presentato le proprie attività nel campo delle SALW organizzando un evento collaterale intitolato "Prevenire l'uso di SALW a fini di terrorismo e di criminalità organizzata transnazionale: la guida OSCE delle migliori prassi sulla disattivazione delle SALW" e rendendo una dichiarazione sugli sforzi compiuti dall'OSCE per dare attuazione all'UN PoA.

Evento collaterale sulla disattivazione delle SALW

L'evento collaterale sulla disattivazione delle SALW è stato organizzato congiuntamente dal Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE (CPC), dalla Germania e dalla Francia allo scopo di promuovere gli standard minimi dell'OSCE in materia di procedure nazionali per la disattivazione delle SALW, adottati dall'Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) il 21 febbraio. L'evento si è svolto nella sede della Missione permanente della Germania presso le Nazioni Unite con un'ampia partecipazione di Stati Membri dell'ONU, di organizzazioni internazionali e ONG.

Nel corso dell'incontro gli oratori principali hanno sottolineato gli sforzi globali attualmente intrapresi per contrastare il traffico illecito di SALW nonché l'enorme importanza delle iniziative regionali; hanno fornito aggiornamenti sulle attuali attività dell'OSCE in materia di stoccaggio sicuro e protetto di SALW e di munizioni convenzionali (CA) e hanno messo in risalto lo spostamento dell'attenzione dell'OSCE su aspetti più dinamici dei flussi illeciti di tali materiali da parte di gruppi criminali e terroristici contro i quali le attività di contrasto stanno diventando sempre più impegnative e richiedono un processo a più livelli. È stato altresì messo in luce l'aspetto di genere attraverso esempi concreti di sensibilizzazione, corsi di formazione rivolti alle donne sul controllo delle armi, il disarmo e la non proliferazione, nonché misure per integrare gli aspetti di genere nei progetti di assistenza dell'OSCE sulle SALW e le SCA.

Gli esperti intervenuti hanno offerto approfondimenti sugli standard minimi dell'OSCE in materia di disattivazione di SALW, hanno illustrato le tecniche di disattivazione delle armi e sottolineato l'effetto sproporzionato che l'uso improprio di SALW, tra cui quello di SALW disattivate, può avere sulle donne.

Durante i dibattiti, al gruppo di esperti sono state rivolte domande inerenti diverse questioni, segnatamente l'aspetto finanziario della disattivazione delle armi da fuoco; i parallelismi con i regolamenti dell'Unione europea e gli standard internazionali per il controllo delle armi di piccolo calibro; la disattivazione in rapporto alla distruzione delle eccedenze; e una definizione comune di disattivazione.

In generale, l'evento collaterale ha sensibilizzato i partecipanti sulle questioni delle SALW e ha evidenziato come la conversione, la trasformazione o la riattivazione illecite di armi siano una minaccia che riguarda tutti. È stato inoltre presentato e discusso in dettaglio il lavoro dell'OSCE sulla lotta al traffico illecito e alla proliferazione di SALW, in particolare le attività inerenti alla disattivazione.

Alcuni partecipanti hanno argomentato che la disattivazione delle SALW dovrebbe essere integrata nelle attività di rafforzamento delle capacità attraverso il recepimento delle regole e degli standard comuni nelle norme e nelle legislazioni nazionali nell'area dell'OSCE e oltre ad essa.

Dichiarazione dell'OSCE sugli sforzi dell'OSCE volti ad attuare il PoA delle Nazioni Unite sulle SALW

Il 21 marzo 2018 il CPC dell'OSCE ha reso una dichiarazione al Comitato preparatorio¹ che sottolinea l'importanza degli sforzi regionali nell'attuazione del PoA e nella promozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare riducendo i flussi illeciti di armi.

La presentazione dei risultati dell'OSCE nel campo dei controlli sulle SALW è stata suddivisa in quattro ambiti:

1. Aspetti normativi, esemplificati dalla Guida delle migliori prassi sulla disattivazione delle SALW;
2. Attuazione di progetti di assistenza per lo stoccaggio sicuro e protetto di SALW e munizioni convenzionali;
3. Promozione della partecipazione delle donne ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione attraverso il programma di formazione per le donne sul controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione nell'area dell'OSCE;

¹ Dichiarazione dell'OSCE resa al PrepCom il 21 marzo 2018 e distribuita tramite il link: <http://statements.unmeetings.org/media2/18558670/osce-statementrev.pdf>

4. Facilitazione e promozione di sinergie nella redazione di rapporti e nello scambio di informazioni sulle SALW e del nuovo strumento per la presentazione simultanea di rapporti online all'OSCE e all'UNODA.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

Grazie.